ANNO XXXVI. — Martedì, 20 Marzo 1883 — NUM. 79.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincia del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
Roma	» 2 50	» 7	» 13	» 24
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 28	» 56
Stati Uniti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
[illegible] meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
[illegible] Giappone, Chilì, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** centesimi **5**.

Per le altre Provincie del Regno cent. **10**.

Un foglio arretrato cent. **20**. — Per Roma **10**.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, [illegible] e C.

Le lettere [illegible] devono essere inviati franchi all'Amministrazione [illegible]. Non si restituiscono i manoscritti [illegible] risponde dell'importo [illegible] quanto affrancata. [illegible] per l'estero devono [illegible]

Per gli annunzi rivolgersi [illegible] all'AGENZIA [illegible] **Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. [illegible] L. DAUBE [illegible] Parigi.

Roma, 19 Marzo.

BOLLETTINO POLITICO

[illegible] d'ieri è passata tranquilla a Parigi. Vi furono riunioni e [illegible] in locali chiusi, e non si [illegible] verun serio tentativo [illegible] nelle vie. Evidentemente i [illegible] di precauzione presi dal [illegible] tali da sgomentare i promotori [illegible]. Erano preparati [illegible], e forze imponenti, qualora [illegible] fosse manifestato il bisogno, [illegible] ristabilito facilmente l'ordine. [illegible] dimostra che il miglior partito [illegible] possa ricorrere un governo [illegible] gravi, è quello di prevenire [illegible] l'opinione pubblica di Parigi ha [illegible] approvato queste disposizioni, [illegible] come si vede, raggiunsero il [illegible] effetto.

[illegible] mantenere la quiete hanno senza [illegible] contribuito anche gli arresti di [illegible] anarchisti. Luisa Michel è [illegible] attivamente ricercata dalla polizia [illegible] finora non si è riusciti a scoprire [illegible] sia rifugiata. Si è fatta [illegible] perquisizione in casa della sorella [illegible] sperando di trovarla, ma [illegible] fu negativo. Tuttavia, si crede [illegible] Michel non si sia allontanata [illegible] Parigi, o almeno dalla Francia.

[illegible] telegramma che l'ordine [illegible] turbato, dobbiamo per[illegible] le condizioni della Francia [illegible] e di Parigi in particolare [illegible] tali da rassicurarci pienamente [illegible] anarchisti non si sono sentiti [illegible] sufficienti per impegnare [illegible], ma dicono apertamente [illegible] è soltanto rimessa. Pare [illegible] fosse combinato in tutti [illegible] principali della Francia ed anche [illegible]. Vista la mala parata, i capi [illegible] contr'ordine, ma non abbero [illegible] in tempo per impedire che qua [illegible] succedesse qualche piccola manifestazione [illegible] che non ebbe importanza.

[illegible] telegrafo [illegible] fa pure cenno di scritti [illegible] che sarebbero stati [illegible] sobborgho di Vienna, un fa[illegible] venne arrestato in flagrante. [illegible] a Roma abbiamo avuto una ri[illegible] di cartelli sovversivi. [illegible] quale connessione esista [illegible] fatti e quelli che si prepara[illegible]. Può anche darsi che [illegible] Vienna (non parliamo degli [illegible] di Roma) siano [illegible] dalla forza dell'esempio an[illegible] prestabilito.

[illegible] notevole è l'arrivo di Ferry [illegible] e la sua visita a Clemenceau [illegible] Rochefort. I radicali francesi [illegible] comune con gli agitatori [illegible] contro il gabinetto liberale del [illegible]. La stampa radicale [illegible] ha una parola di biasimo [illegible] attentati di Londra. [illegible] è naturale, [illegible] non fanno questione di [illegible] meno liberali, ma vogliono la distruzione di tutto il presente ordinamento sociale.

Un telegramma da Bucarest annunzia che le LL. MM. il re e la regina di Rumenia sono partiti per l'Italia. E noi ci prepariamo ad onorare questi sovrani di un paese, col quale l'Italia ha tanti vincoli di antiche memorie e di attuali interessi.

A PROPOSITO
della perequazione fondiaria

I governi passano come ombre fugaci in Francia, ma le amministrazioni rimangono forti e salde. Essa compiono di continuo lavori di primo ordine, e danno ai contribuenti una gestione imparziale. Fra tutte le altre eccelle l'amministrazione della finanza, la quale pubblica i risultati sommari di un vasto lavoro che si è iniziato a fine d'illustrare la nuova stima delle proprietà fondiarie prescritta dalla legge del 9 agosto 1879. La quale assegnava un altro milione per le spese occorrenti alla stima del reddito fondiario delle proprietà rurali (non bâties) in esecuzione della legge del 9 agosto 1875. Questa ebbe la sua origine dalla ripulsa dei dieci centesimi addizionali al principale della contribuzione fondiaria, la quale inegualmente ripartita non si prestava a nessun aumento. Così si pensava e si pensa in Francia, dove si diminuirono le ineguaglianze meno stridenti che in Italia, con sgravi successivi. Dal 1797 al 1821, in meno di un quarto di secolo, si è diminuita l'imposta fondiaria di 85 milioni di franchi! E contemporaneamente al nuovo catastro cominciato nel 1807 e finito nel 1850, la legge del 9 agosto 1870, sopprimendo i 17 centesimi addizionali generali, ridusse di altri 27 milioni i carichi fondiari.

E intanto il reddito della terra cresceva strabocchevolmente, mentre la ragione dell'imposta fondiaria era inferiore a quella del 1801! Tuttavia i francesi si lagnano; il che prova che gl'italiani, lagnandosi così dolcemente, sono composti della miglior pasta umana che si conosca. Del che ci allietiamo, perchè il patriottismo dei nostri contribuenti è saldo più che in ogni altro paese. A tale uopo, per perequare il contingente delle proprietà fondiarie, distinte dai fabbricati, si è effettuata una nuova stima sommaria, operata col mezzo dei più competenti controllori delle contribuzioni dirette, i quali, di comune in comune, consultando gli agenti di finanza, i notai, i principali agricoltori, i contralti, ecc., prepararono il loro lavoro di stima, sottoposto all'esame dei Consigli provinciali, e poscia di una Commissione centrale di stima. È facile indovinare i difetti di questo metodo sommario, ma quale non ne ha? È almeno, è spiccio. E già se ne conoscono, come si è avvertito, i risultati, che si reputano approssimativamente buoni dagli uomini competenti. La natura della proprietà è divisa in terreni di qualità superiori, in terre coltivabili, in prati ed erbaggi, in vigne, in boschi, in lande, pascoli e terreni incolti, in colture diverse. Gli elementi di stima forniti dal cadastro sono messi in confronto coi risultati generali del nuovo lavoro. Noi raccomandiamo questi studi ingegnosi all'egregia Commissione che esamina il progetto di legge di perequazione, ed in ispecie, al suo presidente, la cui competenza somma è da tutti riconosciuta.

Prima di accingersi lo Stato a un lavoro così colossale, difficile e di dubbio esito, non converrebbe che saggiasse il valore di questi metodi di stima sommarie e consultasse i documenti, e, se fosse possibile, gli uomini principali dell'amministrazione francese che li hanno condotti a buon fine? Si sa la grande differenza che vi è nello scopo di questi lavori in Francia e in Italia. In Francia si conosce che nessun governo oserebbe aggravare l'imposta fondiaria, anzi Say, se fosse durato al governo, avrebbe di sicuro abolito la parte principale dell'imposta fondiaria dello Stato.

Per contro in Italia troppi temono di dover pagare di più, da regione a regione e nella stessa regione da luogo a luogo, da contribuente a contribuente. Quindi i timori e i sospetti accumulati renderebbero più difficile questa deliberazione di stime sommarie. Ma gli elementi che possiede l'amministrazione finanziaria devono già essere tanti che in pochi mesi, e con non molta spesa, potrebbesi fare anche in Italia questo inventario approssimativo, il quale darebbe lume e indirizzo per un primo tentativo di perequazione, [illegible] attesa di quella perequazione perfetta che non verrà se non quando si potrà alleggerire davvero tutta la imposta fondiaria se mai allora sarà necessario il farlo.

Lettere Egiziane

Corrispondenza particolare dell'OPINIONE

Cairo, 12 marzo. — Nessuna novità, che valga la pena di essere narrata, è avvenuta da qualche tempo in Egitto. Dicesi che un progetto di una specie di costituzione si sta elaborando, o piuttosto esaminando dal Consiglio dei ministri, la cui pubblicazione attendesi di giorno in giorno; però nulla si sa di positivo intorno al medesimo. Attendesi pure la ricostituzione dei Tribunali locali, i quali sarebbero composti di giudici indigeni e [illegible]; questi ultimi sarebbero scelti fra i magistrati delle piccole potenze e sarebbero esclusi totalmente quelli delle grandi potenze. L'ordine pubblico [illegible] lascia molto a desiderare e l'occasione in Egitto fatti che non si erano mai più verificati dall'epoca di Mehemet Aly. Impossibile da quell'epoca in poi [illegible] era capitato di bande di malfattori [illegible] che assalissero e [illegible] case e villaggi, senza che le autorità locali possano nè prevenire, nè reprimere simili fatti per assoluta mancanza di polizia e di forza armata, giacchè quella che esisteva pel passato è totalmente disfatta e la nuova organizzazione è forza deve ancora arrivare. Si era fatto un tentativo di organizzazione di polizia europea senza l'elemento inglese. Ma le autorità inglesi lo hanno fatto andare totalmente a vuoto, ed ora per organizzare qualche altra cosa si fa venire qualcuno dalle Indie, il quale ignaro delle condizioni speciali dell'Egitto non si può prevedere che cosa possa fare di conveniente.

Le grandi città però di Cairo e di Alessandria sono tranquille. In quest'ultima però vanno rinnovandosi ad ogni tratto gli allarmi ed i timori di reazione da parte degli indigeni, e ad ogni tratto si spargono le voci più assurde per eccitare e commuovere l'opinione pubblica. In Alessandria si è persino aperta una sottoscrizione per domandare che le truppe inglesi non abbandonino l'Egitto, come se queste fossero sulle mosse per partire.

Una volta erano alcuni affaristi francesi che tenevano mano a tutti gli intrighi finanziari che hanno qui avuto luogo. Ora comincia la volta degl'inglesi. Il *Credit foncier*, istituzione egiziana fatta con capitali francesi, ora va a mettersi totalmente in mano del governo, il quale sembra deciso di aderire alla domanda che gli venne fatta di nominare il presidente o direttore della Società, ed a questo posto viene indicato lo stesso sir Aukland Colvin, ex-controllore generale ed attuale consigliere di finanza. Non sembra possibile; ma il Colvin si presta a questo bel giuoco, spinto dalle stesse autorità inglesi, ed è certo che vi saranno in tale occasione delle belle mangiate. Intanto le azioni ed obbligazioni del *Foncier* sono sensibilmente aumentate solo sulla speranza che si effettui la combinazione, ed aumenteranno molto più quando si verificherà quello che ora si spera. Questi sono gli esempi di moralità pubblica che si vogliono dare all'Egitto per rialzarlo dall'abisso in cui trovavasi, e non è certo che simili fatti non si sarebbero verificati al tempo di Blignières, che mai si è voluto prestare a simili *tripotages*.

Attendendo che si realizzino tutte queste cose, gl'inglesi qui si divertono più che possono. Serate in casa Dufferin e presso ciascuno dei generali inglesi che qui soggiornano, giuochi ginnastici, corse, tiri al piccione, ecc.

Al primo del corrente vi fu [illegible] una grande festa da ballo al gran teatro dell'Opera, per iniziativa di lady Dufferin, e a beneficio dei poveri di Alessandria.

La festa era per inviti ed a pagamento, per cui la Società era abbastanza scelta, e tutte le signore e signorine potevano ballare, se la troppa folla non le avesse troppo spesso impedite. I palchi di primo ordine erano aperti per uso delle signore intervenute, e quelli del secondo ordine erano tutti chiusi [illegible] la maggiore degli [illegible] del bello spettacolo. Vi erano splendide toilette e grande [illegible]. La Dufferin [illegible] in diamanti, perle ed altre pietre preziose. L'incasso della festa ha sorpassato [illegible] mila franchi, e siccome le spese non sono state grandi, essendo tutte prestate gratuitamente, per non perdere le buone grazie della principale patronessa, così i poveri di Alessandria [illegible] largo beneficio.

Per mercoledì sera si prepara [illegible] Dufferin un trattenimento consistente in un dramma in un atto, in [illegible] inglese e versi, composto in altri tempi da sir Eduard Malet, intitolato [illegible], al quale prenderanno parte come attori lo stesso Malet, la contessa [illegible] e qualche altro personaggio [illegible] scene e personaggi [illegible]. Non potendo invitare tutto le persone [illegible] in una sola sera, lo spettacolo sarà ripetuto per due sere [illegible] verso pubblico. La prima sera [illegible] il Kedive e tutti i principali [illegible] dello Stato.

Dopo queste rappresentazioni [illegible] avere luogo nel giardino [illegible] una festa a pagamento a beneficio della Chiesa inglese.

Sabbato i commissari del debito pubblico presentarono al Kedive il rendiconto della cassa dell'anno 1882.

Questo documento è interessante come per gli anni scorsi, ed in quest'anno lo è di più per gli sforzi fatti per impedire che i malaugurati avvenimenti dell'anno [illegible] potessero nuocere agl'interessi dei creditori. [illegible] porto danno [illegible] voci di [illegible] sul [illegible] Alessandria per [illegible] causa di [illegible] l'armata inglese.

[illegible]

Ciò però [illegible] che non potesse [illegible] anno [illegible] dunque intrapreso [illegible] mata [illegible]

[illegible]

[illegible] tesoro [illegible] Rothschild ad un sindacato [illegible] si propone di ritirare [illegible] prestito Rothschild [illegible] prodotto delle vendite [illegible] stesso spazio di tempo.

[illegible] apprezzerebbe sul [illegible] acquisterebbe così una grande importanza. Nello stesso tempo [illegible] cercare dei fondi per pagare [illegible] che si stanno liquidando [illegible] Alessandria per [illegible] dell'estate scorsa. Non credo che il Colvin, sia l'uomo che potesse meritare [illegible] il governo per [illegible] importante affare, ma so che non [illegible] di quello di [illegible] non potrà [illegible].

La società [illegible] Cairo è rimasta molto penosamente impressionata per la morte testè avvenuta della signora Money moglie del commissario inglese del Debito pubblico, e [illegible] stimata da quanti la conoscevano. Al funerale ed alla sepoltura prese parte tutta la società di Cairo, [illegible] si è persino sottoscritto [illegible] la signora Money [illegible].

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

[illegible] la nota [illegible] quasi tutti [illegible] alla festa marittima di [illegible] la sentimenti [illegible] La *Nazione* scrive:

[illegible] della *Le[illegible]* per mare il sentimento [illegible] che la potenza [illegible] per acquistare un [illegible] alle forze e [illegible] per aggiungere [illegible] strumento. [illegible] abbia veduto [illegible] non vi [illegible] autorevole [illegible] italiano, ma crescendo [illegible] appena rimanevano [illegible] eravamo divenuti [illegible] stranieri [illegible] nei nostri mari.

La [illegible] che l'Italia è [illegible] tutela, e che ormai può bastare a se stessa anche nelle cose di mare. È un [illegible] sulla via della conquista [illegible] nazionale.

[illegible] ragione di [illegible] rebbe [illegible]

Pungolo [illegible] della [illegible] gli errori [illegible]

[illegible] il **Pungolo**, [illegible] dei proletari, [illegible] come un pro[illegible] sètte di distruzione [illegible] sociale e per vendetta [illegible] quali minacciano [illegible] come l'o[illegible] se trionfasse [illegible] e [illegible] barbarie.

[illegible] ingrato [illegible]

APPENDICE

[illegible]LENZA E MISERIA

DI MISS STEPHENS

[illegible] inglese di [illegible]

[illegible] vietata ogni riproduzione

XXIV.

[illegible] NOTTE DI PRIGIONE

[illegible] una parte della prigione meno triste delle altre, è il dume di cellule che s'innalza sopra [illegible]. Una galleria a vetri nella [illegible] lascia passare l'aria e [illegible] i tre piani che la compongono [illegible] cellula ha il suo ingresso [illegible] balcone, specie di cavalcavia, [illegible] quella in facciata, e mezzo [illegible], sul quale è seduto uno guardiano [illegible] fuma il suo sigaro e legge [illegible] giornale.

[illegible] il giorno, i prigionieri hanno [illegible] di prendere un po' di esercizio [illegible] fermarsi alcuni istanti sulle [illegible] passa innanzi alla loro porta. [illegible] prevenuti di omicidio comparono [illegible] questo beneficio, finchè non [illegible] giudicati, ma, dopo il verdetto [illegible] condanna, un carcere segreto s[illegible] di essi, come una tomba ancora [illegible] per non riaprirsi che nell'ora [illegible] dell'esecuzione della sentenza: [illegible] mura allora da ogni parte; una [illegible] feritoia ottenebra gli ultimi barlumi [illegible] che arrivano ai loro occhi affaticati [illegible] e lascia appena penetrare la poca [illegible] ch'è loro dato di respirare per attendere il momento tremendo in cui l'aria e la luce saranno loro tolte per sempre, violentemente.

E in una di tali cellule che fu racchiuso il signor Warren, che vi entrò con aria calma, girò lo sguardo intorno a sè, e ringraziò l'ufficiale di polizia di avergli dato quella cabina, meno triste di quanto ei si fosse atteso. L'agente, commosso a tanta fermezza, uscì pian pianino, facendo scorrere i chiavistelli con minor rumore possibile, dopo avere assicurato il prigioniero, che farebbe tutto ciò che dipenderebbe da lui per rendere men dura la sua posizione.

E il vecchio rimase immerso in quell'isolamento in cui l'anima ripiegata su se stessa alimenta il proprio dolore, che si accresce ad ogn'istante che trascorre. Gli avvenimenti che lo avevano gettato in prigione turbinavano nella sua testa come le peripezie incoerenti di un sogno, e gli cagionavano le vertigine. Si sedè sul covacciolo che doveva servirgli di giaciglio, mise la fronte fra le mani e fece uno sforzo per rendersi conto della sua situazione, ma un solo pensiero ritornava al suo spirito e lacerava il suo cuore; la sciagurata moglie non aveva neppure una prigione per ricovero; che cosa diveniva essa? sì debole, sì povera e sola al mondo! Rialzò la testa e gettò nuovamente gli occhi intorno a sè; la sua cellula era di una nettezza scrupolosa; le lastre del pavimento e le pareti erano asciutte e bianche; se Giulia e sua moglie fossero state presso di lui, il povero uomo si sarebbe trovato felice, poichè nella sua inquietudine obliava l'accusa che pesava sul suo capo, e quella cabina, sebbene aperta in un muro di prigione, era più sana, più confortabile che l'abituro umido e tenebroso che gli serviva d'asilo.

Le ore passarono così; poi si rammentò l'interrogatorio che gli si era fatto subire, ma sempre come in sogno; una [illegible] come gli si [illegible] la sua realtà [illegible] dolorosa della sua povera moglie, allorchè la folla l'aveva dileguata, e il viso pallido di Giulia allorchè un agente l'aveva afferrata per trascinarla seco. La sua ansia si ridestava più viva, e tal pensiero l'assediava di più in più; sua moglie aveva sfuggito senza dubbio, quella camera, il cui sangue arrossiva le lastre, forse era morta nella via o sui gradini di qualche casa, ove il dolore e la miseria avevano terminato i suoi giorni.

Non v'ha in questo mondo un sentimento più commovente e più santo della tenerezza d'un vegliardo, per colei che fu la compagna della sua vita. L'ardente amore della giovinezza si eclissa innanzi a quell'affezione profonda, cui il tempo ha purificato, che le abitudini quotidiane hanno cementato, che le gioie e i dolori divisi hanno commisto a tutte le rimembranze, a tutte le speranze. La prigione, il terribile delitto di cui lo si accusava, tutto scompariva pel signor Warren innanzi alla sua inquietudine, ed esso attraversava in ispirito le grosse pareti che lo circondavano per seguire quella debole creatura da lui sempre protetta.

A sua nipote egli non pensava con simile pungente sollecitudine; soffriva, è vero, orribilmente nel saperla in mezzo alle ignobili donne che la circondavano, ma sapeva che la sua purezza sfiderebbe ogni corruzione, e che v'era nel carattere di Giulia un'energia che le impedirebbe di lasciarsi abbattere.

Poco a poco, il suo dolore cambiò di natura, egli provò il bisogno di muoversi; uno spazio angusto esisteva fra il letticciuolo e la muraglia, e quella breve passeggiata, sì spesso ripetuta, aveva impresso sulla pietra la traccia de' passi dei suoi predecessori.

Chi erano coloro che avevano lasciato la loro impronta su quelle lastre di granito? quel'infelice aveva l'ultimo di tutti camminato su quelle pietre per andare alla morte [illegible] tempo il giudizio di pochi uomini? Tale pensiero destò l'interesse del vecchio e lo trasse per un istante dalle sue preoccupazioni. Qual era stato il delitto di quel prigioniero del quale esso occupava ora il posto? Qual era stato il suo destino, la prigione o il patibolo? [illegible] aveva esso sopportato la sentenza di morte? aveva pianto sua moglie o suo figlio, d'ora innanzi senza sostegno?

Tutte queste domande richiamarono il signor Warren su se stesso e presentarono per la prima volta al suo spirito le presunzioni schiaccianti, che si elevavano contro di lui. Che rispondere e come provare la sua innocenza? Si fermò un istante, discusse tutti i fatti e riprese il suo passeggio con passo tranquillo, con aria pressochè sorridente. Gli sembrava impossibile di non essere condannato, ma che cos'era la morte a' suoi occhi, se non il passaggio che conduce al cielo. Non aveva, d'altra parte, sofferto mille torture più terribili del supplizio che attendevalo? Sua moglie andrebbe ben tosto a raggiungerlo; si rammentava molti esempi di vecchi che non avevano potuto sopravvivere a coloro ch'essi amavano, questo pensiero consolante rianimava il suo coraggio, e il custode che entrò nella sua cellula per portargli il desinare, restò sorpreso della serenità dei suoi lineamenti; mai egli aveva veduto prigioniero sì calmo, specialmente in un primo giorno di reclusione: non poteva essere l'indurimento, eppure la filosofia che davano a quel vecchio una dignità sì dolce.

— Chi era colui che ultimo occupò questa cabina? domandò il signor Warren al custode; è strano che in mezzo ai pensieri che mi assediano una simile domanda venga al mio spirito; nondimeno vorrei sapere qualche cosa di quell'uomo.

Il custode esitò; la domanda era im[illegible] l'arrogante [illegible]

[illegible]

casse di abiti [illegible]

Il vecchio [illegible] tracciato sulla parete [illegible] dalle [illegible] confessava [illegible] sciatura era [illegible]

— Grelava, [illegible] fossero stati [illegible] dei poveri [illegible] nel [illegible]

— È stato dunque [illegible]

— Nella [illegible] crimine di pirateria [illegible] nosamente come [illegible] lo stesso ha fatto per [illegible]

— La morte [illegible] il colpevole, [illegible] tendo tristemente la [illegible]

— Esso vi si mostrava assai indifferente e conservò una certa gaiezza fino all'ultim'ora, credo tuttavia in fondo che egli non fosse tanto coraggioso, trovavo il suo traverzino bagnato tutte le mattine, e l'ultimo mese aveva fatto sul muro un calendario che ogni giorno [illegible] leva con cura.

— Avete veduto mai giustiziare un innocente? domandò il prigioniero, voglio parlare d'un uomo che andava al supplizio con fermezza, senza [illegible] forza come senza paura.

— La cosa è possibilissima, per d'una volta sono stati giustiziati degl'innocenti ma io non l'ho mai saputo.

Partito che fu il custode: Perchè, disse fra sè il vecchio, cercare altri esempi? non mi basta di sapere che il *Giusto* per eccellenza, è morto sopra un patibolo?

E da quel momento tutti i suoi pensieri [illegible] supplizio [illegible] potuto evitare; [illegible] istante, che [illegible]

[illegible] signor [illegible] sul letto, [illegible] che [illegible] per [illegible] della [illegible] ma [illegible] sonno [illegible] Beniamino, [illegible] nelle [illegible] parete [illegible] la sua [illegible] rivela [illegible] sono dei [illegible] tutti non [illegible]

[illegible] pregò [illegible] infine; al [illegible] il signor Warren vide [illegible] che prese immediatamente [illegible] fece brillare un pallido raggio di sole a traverso la finestra, e che aprì il libro ad uno dei passaggi più fortificanti della scrittura? Il prigioniero leggeva sempre, assorto su quelle linee delle quali, mai come in quel momento, aveva sentito la sublime eloquenza.

D'un tratto i suoi occhi si alzarono; chiuse la Bibbia e il suo petto respirò. Una porta di prigione, per grossa che possa essere, non separa mai due cuori uniti da una lunga affezione. Era ben essa.

— Beniamino! gridò la signora Wilcox precipitandosi nella cellula.

La porta si chiuse dolcemente su di essi, poichè la signora Gray non era donna da turbare quel commovente abbracciamento.

(*Cont.*)

trova al cospetto di questo terribile problema, che alla quasi universalità dei cittadini, e più specialmente alle classi agiate pone la politica della dinamite [illegible] zione per la distruzione!

E i nostri moderati [illegible] mano e strillano, [illegible] cialisti all'acqua di rose. Il Ravenna [illegible] Forlì, di B[illegible] imponderata [illegible] vono lottare [illegible] biamo [illegible]

[illegible]

Fanfulla [illegible]

Il **Caffaro** [illegible]

[illegible] **Caffaro** [illegible]

[illegible] che in Italia [illegible] l'istruzione [illegible] non ciò [illegible] sguardo all'istruzione [illegible] indipendentemente [illegible] vernativa [illegible] delle speciali [illegible] l'altro [illegible] blica delle [illegible] biamo un [illegible] provvede [illegible] sorveglianza [illegible] tuti educativi [illegible] meglio [illegible] poche ispezioni [illegible] rattere di visite [illegible] segnamento [illegible] ramento tra [illegible] site si comprende [illegible] si comprende [illegible] accesso di zelo [illegible] buon volere d'ispettore [illegible]

Ora [illegible] in casa nostra [illegible] casa d'altri [illegible] [illegible]

La **Perseveranza** [illegible]

[illegible]

La **Provincia** [illegible]

[illegible]

La **Provincia** [illegible]

[illegible] elettorale [illegible] stomac[illegible] tessuto [illegible] pugnare [illegible] gitati [illegible] tuzzare [illegible] elettorale [illegible] qualità [illegible] una certa [illegible] rebbero tutti [illegible] la pena [illegible] fetto, qual è [illegible] qualcuna delle [illegible] e sociale [illegible] nella pena. La [illegible] potere essere [illegible] l'uomo [illegible] merita.

STAMPA FRANCESE

La **Republique française** [illegible] il miglioramento che si è [illegible] tuazione, ora che è cessata [illegible] onde traevano [illegible] della repubblica. Alcuni mesi ancora, spera la **Republique**, e tutte le cose saranno rimesse a posto: la Francia [illegible] liberata dal [illegible] incubo della crescente anarchia [illegible] ritornerà piena ed intera [illegible] tutti ne proveranno i benefici effetti. L'autorità morale, il credito politico del partito repubblicano erano [illegible] punto d'indebolirsi e di scemare in modo da destare inquietudini; e bisogna riconoscere che il nostro primo dovere era di lavorare per [illegible] governo solido, laborioso e capace. Alcuni hanno pensato che questo era il momento di dare a nuove agitazioni [illegible] vedranno troppo bene fino a che punto si sono ingannati. Ma se ci sono degli [illegible] non sempre si riesce a prevenire [illegible] impedire gli effetti col restare unati nell'azione che è più conforme agli interessi superiori e permanenti della nazione.

Il **National** dice che la formazione della lega revisionista darà una [illegible] zione dei partiti. Essa scaverà un fosso fra gli uomini di rivoluzione e gli uomini di governo, fra la maggioranza e l'opposizione.

Finora i membri dell'opposizione radicale s'introducevano nelle file della maggioranza. Erano ascoltati, si pigliavano i loro progetti in considerazione; e si tollerava che essi invadessero le Commissioni. La formazione della lega revisionista dissiperà questa confusione e separerà i due partiti. I rivoluzionari si ordinano, e le loro aggressioni diventano regolari e sistematiche. La maggioranza, accusata e vilipesa da loro, ha fatto alla pace dei sacrifizi sempre rinnovati e sempre inutili. Quest'ultima dichiarazione di guerra è tale, che sarà mestieri accettare la guerra.

La **Verité** si mette a sostenere la lega revisionista con tutte le sue forze e a difenderla con ogni arma. Dice il diario radicale che la lega, nella sua prima riunione, decise che il suo scopo non avrebbe nulla di elettorale, e che essa si metterebbe nel terreno dei principii. Questa risoluzione, secondo la **Verité**, farà incontrare dei serii imbarazzi agli avversari della revisione. Non si tratta di discutere sopra le persone, ma sopra i principii. Tutta la manna amministrativa, di cui i deputati avranno piene le mani quando giungeranno nelle loro circoscrizioni, non riuscirà a nulla. Non è la [illegible] tura candidatura dei deputati antirevisionisti [illegible] mette in discussione; è la stessa [illegible], la Costituzione sola. Non [illegible] per i sordidi intrighi, le pressioni e corruzioni che si manifestano [illegible] rinnovamento. [illegible] legislatura [illegible]

Il **Govern**[illegible] [illegible] repubblica [illegible]

Clocs [illegible] volontario della [illegible] Consigli municipali [illegible] Camera, e questi ul[illegible] d'essere aggiuntat [illegible] polizia come le [illegible] della montagna n. 2 di [illegible]

Parlement [illegible] gli attentati [illegible] del ministero [illegible] uffici del **Times** [illegible] apprende a tutti [illegible] una lega [illegible] segreta [illegible] tutto le latitudini [illegible] scoperto dell'[illegible] l'oltreggiare finanz[illegible] seguire i loro fini [illegible] a cui scopo li ec[illegible] e proprio assassino di [illegible] fanatici, nemmeno [illegible] protezione delle [illegible] in tutt'altre condizioni [illegible] delle genti.

[illegible] avranno una [illegible] necessaria lotta dei [illegible] artefici e fautori di [illegible] pretesto il [illegible] assicuri l'impunità [illegible] di *Phoenix Park* [illegible]

STAMPA INGLESE

Il **Times** parlando dell'attentato di Westminster [illegible] la risposta dei fe[illegible] Gladstone. L'esplosione [illegible] **Times**, non fu accidentale [illegible] diabolica offesa. Non vi [illegible] certamente, dubbio su [illegible] I fatti sono troppo chiari; la [illegible] spiegazione è troppo [illegible] presenza del primo ten[illegible] della dinamite per [illegible] di Londra e di [illegible] nella speranza di [illegible] stesso governo. Vi [illegible]

[illegible] **Times** fra l'esplosione [illegible] tentativo fatto contro gli [illegible] Dobbiamo conclu[illegible] hanno avuto [illegible] mandare ad effetto [illegible] letteratura dell'assas[illegible] d'avver[illegible] nessun inglese [illegible] tutte le appli[illegible] imitate le [illegible] In Irlanda le [illegible] l'Inghilterra, che doveva [illegible] atterrire il go[illegible] il momento scelto [illegible] nuove pretensioni [illegible] Gladstone disse a [illegible] aprire la [illegible] sarebbero [illegible] vano l'agitazione [illegible]

[illegible] **Times** [illegible] popolo [illegible] Questo [illegible] civile [illegible]

Il **Daily News** [illegible] congetture circa agli autori del [illegible] di Westminster, ma afferma [illegible] che l'esplosione non fu [illegible] Le indicazioni avute mostrano che i mezzi usati per effettuare l'attentato [illegible] la dinamite, la nitro-glicerina [illegible] potente sostanza esplosiva [illegible] fatto accadde mostra pure [illegible] non fu accidentale.

La **Pall Mall Gazette** inclina a credere che l'esplosione accaduta nel *local government* [illegible] effetto di cospirazioni [illegible]

Il fanatismo politico, dice la **Pall Mall Gazette**, è capace di tali eccessi; ma è [illegible] trovare una relazione fra l'attentato di Westminster e il discorso che il signor Gladstone fece in risposta a Parnell. La causa della riforma agraria non dipende nè dalla dinamite nè dall'assassinio.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

[illegible] — La nota importante [illegible] conferenza fatta stamane nelle sale della Società Africana, da l'armonia Bettòli Modesto, elegante, commosso [illegible] presentato allo scelto pubblico che affollava quelle sale, e man mano [illegible] rivelato conferenziere provetto, brillante e soprattutto convinto. Cosicchè la commozione, che, da bel principio, gli paralizzava la parola, ha finito per passare negli ascoltatori, i quali, a quella nota fervente e calda [illegible] che gli sgorgava dalle labbra, si sono sentiti scossi ed affascinati, ed hanno fatto all'oratore un successo continuo ed un'ovazione finale.

Il Bettòli, che tutta Italia conosce come critico d'arte, come romanziere, e di cui non è ancora dimenticata la burla sagacissima e splendida fatta al povero Bellotti-Bon con la commedia apocrifa del Goldoni, ha dimorato per tre anni in Tripolitania. Ne ha studiato a fondo i costumi, le usanze, l'etnografia. E, di ritorno in Italia, imprende un giro di conferenze allo scopo di promuovere un'agitazione in favore dell'occupazione di quella terra per parte dell'Italia, in favore dell'indipendenza di quel ferace e splendido lembo di terra africana. Questa occupazione e questa indipendenza paiono due idee che si contrastino e si elidano: eppure non è così; e il Bettòli lo ha ampiamente dimostrato nella sua conferenza.

Il *vero sulla Tripolitania* è stato l'argomento modesto in apparenza, importantissimo in fatti, svolto dal Bettòli. Egli fu provocato a parlar di quel paese dopo che il tedesco Geraldo Rorls, tornato da una escursione in quei luoghi, pubblicò a Milano alcune lettere col titolo *La Tripolitania colonia italiana*. Le opinioni si divisero allora in tre campi: coloro che accettavano senza riserva la formola suddetta; coloro che si opponevano, suddividendosi in oppositori in nome del principio di nazionalità di quei popoli, in oppositori ispirati all'estremo ritornello della nostra miseria e debolezza, in oppositori perchè opinavano esser la Tripolitania paese senza risorse e senza avvenire; coloro finalmente i quali, pari al marchese Colombi, volevano e disvolevano insieme, cioè a dire volevano la conquista pacifica di quel paese, senza ricorrere alle armi, ma solo per opera del commercio.

Dichiarando che egli non intende affatto far della politica, nè censurare coloro che reggono la cosa pubblica, e ciò appunto perchè tutti ignoriamo quale potrà essere, nel l'intenzioni del governo, la parte che spetterà prendere all'Italia nello assetto definitivo delle cose africane, il Bettòli ha smontato una per una tutte le opposizioni, e rettificati tutti gli errori che ha rilevati.

Ha dimostrato non potersi invocar per quei popoli il principio di nazionalità, che è un complesso di idee riposanti sugli istituti, leggi, lettere, arti, scienze, tradizioni, fratellanza di popoli, tutte cose che a quelle tribù nomadi non sono applicabili, essendo esse ancora nello stato primitivo in cui la Bibbia ci descrive gl'israeliti. E conforta tutto ciò con esempi, ricordando, tra gli altri, il naufragio della nave italiana *Ausonia*, i quattro superstiti della quale non poterono ottener dagli indigeni che si permettesse loro di seppellire i morti.

A quei popoli mancano tutti i bisogni, vivono sotto tende alte un metro e mezzo; ciascun arabo ha le sue quattro mogli che il Corano gli concede, e che egli attacca all'aratro quando gli si ammalano i bovi. E protestano contro il principio di nazionalità i nomi di Cristoforo Colombo, di Amerigo Vespucci, e di tanti altri che hanno scoperto novelle terre e sottratti alle barbarie tanti popoli che oggi stanno forse a capo della civiltà.

E a coloro i quali oppugnano che l'occupazione della Tripolitania sarebbe una violazione dell'indipendenza di quei popoli, risponde che l'Algeria l'ha perduta sin dal 1830, la Tunisia nel 1881, l'Egitto nel 1882, la Tripolitania sin dal 1835.

E dopo aver ricordato gli errori italiani intorno ad Arabi bey, che alcuni non si peritarono paragonare a Garibaldi, fa la storia della Tripolitania sin da quando nel 1714 Achmet Caramanli fondò la dinastia di principi liberi ed indipendenti, e vien man mano ricordando tutte le vicende di quel paese, i tentativi dell'Inghilterra, le decapitazioni e stragi commessevi dalla Porta.

Passa quindi a smontare l'argomento della nostra debolezza e della nostra miseria, dimostrando che se in tutto c'ispireremo solo a questo, non faremo che divenir sempre più deboli e miseri.

[illegible] contro coloro i quali sostengono esser la Tripolitania una specie di granaio della Turchia [illegible] quegli altri che la dicono paese senza risorse e senza avvenire, il Bettòli dimostra che alla Turchia non sono sufficienti, a causa dell'abbandono in cui lascia quella regione immensa, i redditi di essa a mantener il presidio di quindicimila soldati che vi dimorano laceri, senza paga, mancanti di tutto. E ciò mentre la Tripolitania raccoglie tutti gli elementi vergini della ricchezza. L'agricoltura è derelitta, mentre il suolo è feracissimo; nella sola Cirenaica vi hanno boschi di oltre 70 mila piedi di olivi. Le tasse arbitrarie, enormi, che la dominazione ottomana fa gravitare su quel paese, inducono spesso l'arabo a recider gli alberi sin dalle radici, ed emigrare. Così, in una regione capace di 41 milioni di abitanti, e che sotto i Caramanli era già salita a circa tre milioni, oggi non ne conta che 750 mila.

L'emigrazione nostra, invece d'essere diretta verso le Americhe, dove il novantanove per cento degli emigranti muore di fame, potrebbe trovare uno sfogo amplissimo nella Tripolitania, dove l'aria è magnifica, il clima stupendo, il terreno ferace, l'acqua facilmente conducibile dai colli, che distano per una sola giornata. — E qui l'oratore solleva un applauso caldissimo, dimostrando che l'emigrazione in Tripolitania potrebb'essere forse un mezzo potentissimo per distruggere quella magagna che isterilisce la nostra gioventù più rigogliosa: la *pellagra*.

E descrive lo sfogo che potrebbe trovare colà l'industria mineraria, e l'allevamento degli struzzi, e il beneficio che verrebbe da un tronco ferroviario che unisse Tripoli alla capitale del Fezzan, passando per un piano non tagliato da corsi d'acqua, non assolutamente deserto, ferrovia, la cui costruzione non costerebbe quaranta milioni, ma che abbrevierebbe di due mesi, tra andata e ritorno, il viaggio delle carovane, darebbe il dominio della città di Hat, che è il grande emporio commerciale, aprirebbe le strade di tutti i sultanati vicini, pieni d'ogni ben di Dio, con tre raccolti l'anno. La potenza europea che fosse padrona della Tripolitania si aprirebbe il varco a nuove Indie Orientali.

E finalmente il Bettòli è venuto a dimostrare essere un errore il credere alla possibilità della conquista pacifica. Con una descrizione vivacissima e brillante, egli ha ricordato le opposizioni e le vessazioni che la Porta infligge a tutti i proprietari europei. E cita il tentativo abortito del Camperio che, sebbene sostenuto dal governo, sciupò 15 mesi ed oltre centomila lire nella fondazione di una stazione commerciale, e l'altro della Società francese nel 1845 per l'esplorazione della solfatura tra quel di Tripoli e quel di Bengasi.

E, riassumendo il suo discorso, il Bettòli dice che la Tripolitania, nelle mani di una potenza europea, diverrebbe la terra più importante dell'Africa del nord. Oggi che l'occupazione della Tunisia e dell'Egitto hanno lacerato tutti i trattati, quelle rive non debbono più considerarsi come africane, ma come l'altra riva del Mediterraneo. Oggi inglesi e francesi si guardano in cagnesco; ma potrebbe venire un giorno in cui quelle potenze venissero a stringersi la mano là tra Tripoli e Bengasi. E che faremmo allora noi, chiusi in un cerchio di ferro, dalle rive mediterranee occupate da inglesi e francesi, e dalle rive adriatiche occupate dall'Austria?

E conchiude dimostrando come l'andare in Africa non sia già un farnetico di gloria, ma potrebbe esser quistione per l'Italia di vita o di morte. Quando, scendendo a Tripoli, e avanzandoci nell'interno, c'incontriamo ad ogni passo in avanzi della grandezza romana, il nostro animo prova un sentimento d'orgoglio seguito tosto da un sentimento di dolore confrontando quello che fummo con quel che siamo. Ebbene, rammentiamoci; ricordiamo che in due mesi il console Duilio mise in mare 120 navi; e quando i romani videro quella flotta sentirono che essi non potevano vivere come nazione se le rive africane non fossero loro soggette. E allora distrussero Cartagine.

Io mi auguro, ha finito il Bettòli, che le mie povere parole, se arriverà il giorno in cui l'Italia possa impadronirsi della Tripolitania, giovino a far sì che tutte le forze si rivolgano alla conquista, o meglio alla liberazione, al risorgimento, di quel feracissimo paese.

Eccovi, per sommi capi, riferita la splendida conferenza del Bettòli. L'importanza commerciale, ed anche politica, di essa è tale e tanta e l'impressione prodotta è stata così viva e profonda che il resoconto non avrebbe potuto limitarsi ad una semplice data di cronaca, ma era mestieri riassumerla il più largamente che si potesse.

Il Bettòli parte domani per Roma.

CORRISPONDENZE ITALIANE

CITTANOVA, 16. — Quella dei municipii incomincia a divenire una questione grossa, e sarà causa di guai, se il governo non se ne preoccuperà. È frequentissimo il caso del turbamento dell'ordine, pel malcontento che va spargendosi nelle popolazioni, massime dei piccoli comuni, in seguito al modo con cui vengono condotte le amministrazioni. La nostra provincia ne ha già avuto parecchi, e qualcuno anche curioso. Ieri sera, in questa città, ebbe luogo un'imponente dimostrazione, provocata da una deliberazione presa dal Consiglio municipale in terza convocazione, riguardante il servizio sanitario e contraria agli interessi della popolazione.

Il fiore della cittadinanza si recò dal sotto prefetto per reclamare contro il deliberato del Consiglio e per chiedere che vengano presi dei provvedimenti che tutelino una volta gli interessi della città.

Qui, da parecchi anni, c'è un gruppo, che spadroneggia nel modo più comodo e personale, al punto da ridurre il municipio in pessime acque. Molte volte la popolazione a mezzo di reclami, della stampa ed di Commissioni autorevoli ha implorato misure che valessero a rassicurare tutti; ma pare che alla prefettura si dorma profondamente.

Non ha molto si è domandata un'inchiesta sull'amministrazione, e fu incominciata, ma finì, poi, negli archivi. Perchè?

Sarebbe lungo narrare le vicende di questa Amministrazione; basti solo il sapere che la causa del malcontento generale ritrovasi nel vedere che mentre dal 1860 ad oggi la popolazione va pagando tanti balzelli, non ne risente, per contrario, vantaggio di sorta.

Il sottoprefetto ebbe per le persone che si recarono da lui ieri sera, parole di conforto e di speranza, pregandole di essere, come sempre, pacifiche e rispettose alle leggi e di ritenere per certo, che il governo avrebbe accolto le giuste rimostranze della popolazione provvedendo energicamente.

[illegible] noi vi abbiamo fiducia e vogliamo sperare che l'autorità tutoria vorrà favorire la buona volontà delle persone oneste e pensare una volta all'avvenire di questa città, che tra le altre disgrazie manca da tre anni di sindaco.

Il natalizio di S. M. il Re venne festeggiato con pubbliche illuminazioni, con omaggi da parte delle associazioni, meno il municipio, con recita al Teatro filodrammatico, quivi ebbe luogo una dimostrazione con grida di « evviva al Re » che danno prova del rispetto e della affezione di questa popolazione verso la Monarchia di Savoia.

ROMA

Al Pantheon. — Gli studenti italiani, venuti in Roma, si recarono, ieri, dalla piazza di S. Eustacchio al Pantheon. Essi erano preceduti dalla bandiera della R. Università, recata dallo studente Del Medico, e da una corona di alloro e di viole fresche, sui nastri della quale, in seta nera, era scritto, a lettere d'oro: « A Vittorio Emanuele II gli studenti universitari italiani. »

Gli studenti si sono recati avanti alla tomba del Re, dove sono stati ricevuti da una Commissione dei veterani 1848-49 uno dei componenti di essa, il cav. Roani, ha salutato gli studenti, indirizzando loro parole d'occasione. Gli studenti hanno quindi appeso la corona ed apposto le loro firme sul libro dei visitatori.

Banchetto. — Una ventina di veterani del 1848-49 si riunirono, l'altra sera, a banchetto nel padiglione milanese all'Esposizione. Quel banchetto era offerto al capitano Serra di Genova, l'autore della galleria artistica militare, esposta in via Nazionale. Furono pronunciati discorsi assai patriottici ed i veterani Bambi e Chiarici consegnando al Serra il diploma di socio benemerito del Comizio, pronunciarono, al suo indirizzo, parole vivamente applaudite. Il banchetto fu cordialissimo e sappiamo che il Serra rimase oltremodo soddisfatto dell'accoglienza avuta da' suoi colleghi.

Commemorazione. — Oltre la cerimonia, nella sala degli Orazi e Curiazi, dalla quale interverranno anche le Loro Maestà, alla mattina del 28 si farà un pellegrinaggio al Pantheon, per commemorare il centenario della nascita di Raffaello Sanzio. Il corteo partirà alle 10 dal municipio; vi prenderanno parte il ff. di sindaco, la Giunta, il ministro della pubblica istruzione, i Lincei, il Consiglio comunale e provinciale, i Virtuosi, l'Università, le Accademie artistiche, il gonfalone di Roma, le bandiere dei Rioni, ec. Durante il pellegrinaggio suonerà pure il campanone del comune.

Il corteo, penetrato nel Pantheon, farà atto di ossequio alla tomba di Vittorio Emanuele e quindi deporrà corone avanti al sepolcro di Raffaello.

È probabile, che in quel giorno, si pubblicherà un numero straordinario, contenente memorie, notizie e lavori di Raffaello.

Reclami. — Ci scrive un assiduo:

« Negli ultimi dello scorso mese, nella R. Scuola femminile di magistero, vi fu un concorso per esame a n. 12 sussidii.

Nissun risultato formale si ha ancora di detto concorso. Dicesi che il ritardo della decisione in proposito, sia cagionata dall'essere risultato un numero di candidate maggiore a quello dei sussidii, e ciò torna ad onore del nobile consesso delle prelodate alunne.

Questa indecisione non ha luogo di esistere; il risultato dell'esame è quello che deve decidere, con sorteggio a parità di condizioni, [illegible] ogni altra ragione di [illegible] e parziali, e [illegible] il concorso un atto derisorio. »

L'assiduo suggerisce pure una nuova ripartizione della somma stanziata per sussidi.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione della imposta diretta, nella seduta del 17 marzo ha preso le seguenti deliberazioni:

Favorevole: Galantini Luigi. Favorevole in parte: De Felicis Giuseppe ed Anna — Di Cave Celestina — Di Castro Salvatore — Fiano Giuseppina — Farmola Filippo — Martella Luigi — Pandolfi Pio — Savieri Pasquale — Scharie Assunta.

Buffonate. — Nessuno se ne è accorto, eppure abbiamo avuto, anche tra noi, un tentativo di commemorazione della Comune. Ecco come: ieri notte, in vari punti della città, furono affissi alcuni manifestini, con iscrizioni di circostanza, e venne issata qualche bandieretta rossa, una delle quali sul Campidoglio. Sono queste, nient'altro che buffonate: ma la Questura, com'era suo dovere, le ha prese sul serio ed ha già fatto qualche arresto.

All'Esposizione. — Entrarono ieri a pagamento 754, esponenti 375.

Consiglio Comunale. — È convocato per martedì sera, alle ore 8 1/2.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Alessandria

Il *Secolo* ha da Alessandria, 18, il seguente telegramma:

Dopo otto giorni di dibattimento, il Tribunale condannò, ieri sera, a lire mille di multa il geometra Sala, autore del progetto del palazzo del manicomio, dove nello scorso estate crollarono alcune volte che seppellirono alcuni operai.

GLI ASILI INFANTILI

Dall'egregio comm. Alessandro Righetti riceviamo la seguente lettera:

Egregio sig. Marchese,

Tutto quello che si riferisce all'educazione popolare ha eccezionale importanza, e l'Asilo infantile è senza fallo uno dei fattori più efficaci della pubblica educazione; mi permetto pertanto di pregarla a volere accogliere, nelle colonne del suo accreditato giornale, alcune osservazioni sull'argomento. Io mi lusingo che questo basteranno a richiamare l'attenzione delle persone competenti per cuore, per scienza, per posizione e così gli uomini eminenti, che proposero nell'ultima legislatura le cinque leggi dette d'ordine sociale, vorranno anche patrocinare l'Asilo, la cui utilità non parmi minore. L'Associazione Costituzionale Romana, nel l'anno scorso, tenne su questo una brillante discussione, ed avemmo motivo di rallegrarci per i discorsi elevatissimi pronunciati dal Minghetti, dal Chimirri, dal Fano dal Pericoli, dal Piperno e da altri. Avrei proposto di richiamare l'attenzione dell'Assemblea sopra gli Asili infantili, però la discussione andò per le lunghe, sopraggiunse la stagione estiva, tutti si dispersero in cerca di aure più miti, ed io non ebbi agio di colorire il disegno. Il ritardo non credo abbia nociuto, se nelle colonne dell'*Opinione*, mercè la sua cortesia, posso fare oggi quello che avrei voluto allora.

In Consiglio comunale non ho lasciato sfuggire occasione per propugnare l'impianto di Asili per tutti i fanciulli poveri della città, e da non guari ebbi promessa dalla nostra solerte Amministrazione di provvedere con larga allogazione di fondi nel bilancio dell'esercizio futuro. Anche quando ebbi l'onore di servire il Governo del Re come capo di circondario o di provincia posi ogni cura allo sviluppo di questa istituzione, tanto da essere certo che nessuno potrà accagionarmi di essermi occupato le[illegible] dopo che questi, per effetto della nuova legge elettorale, hanno acquistato importanza politica. Però la estensione del diritto di voto è cosa che non va trascurata; chiamate le masse ad occuparsi della cosa pubblica, non avremo, credo, a pentirci dell'arditissimo passo, se porremo ogni studio affinchè i nuovi elettori sieno popolo e non plebe. Per me appartiene al popolo colui che rispetta gli altri e sè stesso, colui che, strenuo difensore dei propri diritti, non disconosca i doveri; è plebe quella che, appena capace di leggere e scrivere, pone innanzi solo diritti, dispregiatrice incorreggibile di tutto e di tutti.

A raggiungere il nobile intento della trasformazione delle plebi, uno dei mezzi più efficaci, se non vado errato, è l'asilo, solida base di educazione onesta e vera. Vorrei pertanto una legge che lo dichiari obbligatorio per i comuni urbani con popolazione agglomerata.

I ricoveri per l'infanzia trapiantati in Europa dalla libera America nei primordi di questo secolo, apparvero anche in Italia per opera del Gallina, che ne istituì uno in Cremona.

Raccolse i fanciulli, ma non dette forma concreta all'istituzione; questo merito era riservato ad altro insigne italiano, l'Aporti che nel 1826 aprì un asilo per l'infanzia e ne precisò lo scopo.

L'asilo raccoglie a fidata custodia i bambini da quattro a sette anni, tiene buon governo dei loro corpi, e perchè crescano vigorosi somministra loro cibo frugale ma sostanzioso. Inculca la nettezza, con abitudini comuni di ordine, di rispetto; insegna la morale, distrae colla ginnastica, col canto corale, e impartendo i primissimi rudimenti del computo e della lingua istruisce le menti giovanili per quanto è consentito dall'età.

« Addimesticati (dice l'Aporti) colle abitudini e coi sentimenti onesti e virtuosi « l'effetto benefico durerà anche nei periodi « successivi della vita. »

Che si apponesse è provato dalla esperienza; quando per obbligo di ufficio visitava frequentemente le scuole, non una volta, fra molti alunni distinsi quelli che da fanciulli avevano frequentato l'asilo, spiccavano per nettezza e contegno, erano l'esempio della classe, erano benedizione per il maestro. Nè il beneficio è circoscritto ai ragazzi; babbi, mamme, Stato, Provincie e Comuni se ne avvantaggiano grandemente. Non si creda però voglia io sostenere l'asilo come panacea, non dico sia tocca e sana, ma dico che attenua molti mali e arreca benefici non lievi economici e morali. I genitori, per il corso di quattro anni, possono attendere fiduciosi al lavoro, senza un pensiero per l'educazione e per il nutrimento della prole; questa sviluppa sana, cresce morale, e diminuirà poi il contingente grave per lo Stato, per il Comune, per le Provincie degli ospedali, [illegible] dei [illegible] diminuirà pure il numero dei [illegible] lavoro, dei soldati riformati per malattie scrofolose, molte delle quali provengono da poca cura, da nutrimento insufficiente e malsano nell'età prima. Aperti gli asili, non potremo certo licenziare giudici e carabinieri, ma verranno ridotte le spese ingenti che s'incontrano per questo titolo. Per [illegible] fanciullo raccolto nell'asilo, due individui almeno potranno impiegare la giornata in lavoro retribuito, e questo maggior [illegible] produrrà nel giro degli anni aumento [illegible] vante di ricchezza pubblica.

Potrei moltiplicare le considerazioni [illegible] questo proposito, ma me ne astengo [illegible] la utilità salta a mio avviso agli [illegible] tutti; passo pertanto ad indicare [illegible] mente il carico [illegible] il modo di sopperirvi.

Dissi da principio che [illegible] vrebbe limitarsi ai Comuni urbani [illegible] polazione agglomerata [illegible] di asili rurali più volte tentati [illegible] meno casi eccezionali [illegible] di mezzo moltissime difficoltà [illegible] stano sempre distanze e [illegible] le popolazioni campestri ne [illegible] bisogno: i fanciulli in campagna [illegible] all'aperto, respirano aria sana [illegible] offesi dalla corruzione delle città [illegible] dono continuamente bestemmie e turp[illegible]

Restringendomi alla popolazione agglomerata nei comuni urbani ho rilevato [illegible] statistica del 1876 che ascendeva a [illegible] milioni e cinquecentomila abitanti [illegible] che ho preso per punto di confronto [illegible] una popolazione di 244,484 abitanti [illegible] 10,805 ragazzi da 4 a 7 anni, cioè [illegible] individui, i ragazzi da 4 a 7 anni erano rappresentati dal numero 4.40.

Ammesso che questa proporzione [illegible] 4.40 per cento esistesse approssimativamente in tutto il regno, sopra 8,500,000 abitanti si avrebbero 382,000 ragazzi da 4 a 7 anni.

Se non che tutti non hanno certamente bisogno di asilo gratuito, e molti provvedono le famiglie che si trovano in posizione agiata, a molti provvede la carità cittadina e però non credo di andar molto lontano dal vero riducendo il numero alla metà, cioè a centonovantun mila.

Negli asili mantenuti in Roma da un[illegible] tica e benemerita Società si spendono [illegible] l'anno, come si rileva dal resoconto del [illegible] e per ogni bambino L. 77, altrove se ne spendono 60, e anche 50 nel Mezzogiorno [illegible] il minor costo dei viveri, e dei locali [illegible] dendo quindi il costo quasi medio di [illegible] per 191,000 bambini occorrono 11 [illegible] lire.

Come si farà fronte alla spesa [illegible] insignificante?

Non ho posizione, e non mi [illegible] competenza per presentare uno schema di legge, e però mi limito ad esporre [illegible] nerali, e queste affido allo studio ed [illegible] crocinio degli uomini eminenti che [illegible] Parlamento, e che si sono occupati con tanto frutto della legislazione sociale. Vegga[illegible] essi se questa spesa potesse essere in [illegible] diminuita dal largo concorso delle Opere [illegible] e la quota residuale assegnata per metà [illegible] Stato, per metà al comune. L'Italia per pietà dei nostri maggiori conta numerosissime le opere pie, molte per l'aumento [illegible] patrimonio hanno mezzi esuberanti, altre per le mutate condizioni dei tempi hanno perduto lo scopo cui erano assegnate dai benemeriti fondatori, in questi due casi [illegible] ipidamente quando lo si potesse ottenere, affine mi parrebbe conveniente che fossero per disposizione di legge invertiti i redditi a beneficio dell'asilo. Lo Stato ed il comune, dividendo fra loro in porzioni eguali concorrerebbero in adempimento della propria missione a preparare una generazione sana di corpo e di mente, amante di Dio, della Patria, del Re.

Può darsi che questa idea sia di attuazione assai più difficile che a me non sembri, [illegible] però sarà in ogni caso accolta [illegible] benevolenza da chiunque ami la patria e l'umanità, dessa soddisfa ad un bisogno [illegible] vissimo delle classi meno favorite, che [illegible] mano il nerbo principale della nostra potenza economica e militare.

Se le mie parole basteranno a promuovere soltanto la discussione, io avrò raggiunto lo scopo che mi era prefisso.

Accolga, egregio Marchese, i miei ringraziamenti per l'ospitalità accordatemi nel suo giornale, e mi abbia sempre di lei obbligatissimo.

A. RIGHETTI.

IL SERVIZIO CUMULATIVO

L'abbondanza della materia ci ha impedito di pubblicare prima d'ora la seguente lettera, pervenutaci da parecchi giorni, come indica la sua data. [illegible] la pubblichiamo per dovere d'imparzialità, e riservando, ben inteso, la nostra opinione.

Genova, 27 febbraio [illegible]

All'on. signor Direttore del giornale l'*Opinione*

Roma

Egregio Signore,

Nel numero 51 del suo pregiato giornale abbiamo letto un articolo nel quale, a proposito del noto servizio cumulativo fra [illegible] e mare, si tocca, con parole non [illegible] gianti per fermo, dell'opposizione che fanno gli spedizionieri di Genova e di Venezia all'attuazione di tale servizio.

Noi però abbiamo fiducia che se Ella [illegible] note le ragioni della nostra opposizione come questa le è nota, Ella avrebbe [illegible] migliore stima dei nostri reclami.

La pretensione che si abbiano da [illegible] ostacoli all'incremento del commercio al[illegible] scopo di non menomare i guadagni di [illegible] o duecento intermediarii (che tanti [illegible] l'[illegible]polo, sebbene siano molti di più [illegible] [illegible] da noi. Se la soppressione di [illegible] intermediarii (giacchè conseguenza [illegible] tazione del servizio cumulativo sarebbe una diminuzione di guadagni, ma la [illegible] soppressione) fosse uno di quei fatti [illegible] vengono naturalmente, se fosse un effetto di nuove condizioni del commercio [illegible] liberamente, noi accetteremmo, non con [illegible] animo, ma almeno con cristiana rassegnazione la nostra morte commerciale; ma [illegible] dovendo questa essere invece cagionata da una usurpazione, che, col servizio cumulativo verrebbe a fare lo Stato, di un [illegible] di indole meramente privata quale è quello dello spedizioniere, noi non sappiamo in [illegible] modo acconciarvisi.

Se noi parliamo di usurpazione egli è perchè col servizio cumulativo l'uffizio dello spedizioniere non si sopprime, ma passa dagli spedizionieri al governo o all'amministrazione delle ferrovie che è tutt'uno; sicchè invece di molte centinaia di spedizionieri se ne avrà un solo, invece della libertà si avrà il monopolio.

[illegible] la guerra da chi ha il di

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

19 marzo 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Belluno	760,4	sereno	—	11,9	-1,5
Domodossola	757,0	coperto	—	7,8	-0,4
Milano	760,8	caliginoso	—	9,7	-2,7
Venezia	755,8	1/4 c. p.	calmo	7,8	[illegible]
Torino	756,5	c. p.	—	4,2	—
Parma	770,2	3/4 cop.	—	1,7	-2
Modena	742,5	nevica	—	7,1	-1,2
Genova	754,4	nebbioso	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pesaro	745,5	[illegible]	—	[illegible]	1
Porto Maurizio	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	coperto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Urbino	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugia	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Camerino	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Portof.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquila	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	1/4 c. p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Potenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecce	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	—	cop. 1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltanis.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea					
Napoli	7,40 a.	2,10 a.	4,10 p. b	4,40 p.	10,40 p.
Firenze	7,05 a.		11,05 p. b		
Foligno	8,50 a.		10,35 p. b		
Ancona	8,50 a.		10,35 p. b		
Pisa Genova Livorno	6,15 a.	3,05 p.			
Civitavecchia Orbetello	3,50 a.	8,15 a.	8,05 p. b	4,45 p.	
Frascati	7,20 a.	12,— m.	4,51 p.		
Fiumicino	6,15 a.	10,— a. a			
Velletri	6,30 a.				
Ceprano			4,55 p.		

Arrivi dalle linee di

Linea					
Napoli	9,35 a.	3,07 p.	6,30 p.	5,35 p.	5,— a.
Firenze	5,20 a.	2,40 p. b	6,40 p.		
Foligno	5,30 a.	7,45 a. b	1,20 p.	8,30 p.	
Ancona	7,45 a. a	[illegible]			
Pisa Genova Livorno	1,25 p. b	6,35 p.	9,36 p.		
Civitavecchia Orbetello	9,50 a.	1,25 p. b	6,08 p.	9,36 p.	
Frascati	9,05 a.	3,22 p.	6,30 p.		
Fiumicino	1,45 a. a	[illegible]			
Velletri [illegible]	9,52 a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,30 p.
[illegible]	9,52 a.	[illegible]	[illegible]		10,30 p.

a Festivo — b Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 55 - 10 45 - 4 25.
Arr. a Marino » 8 22 - 12 12 - 5 52.
Part. da Marino » 7 — - 8 43 - 4 34.
Arr. a Roma » 6 27 - 10 10 - 6 02.

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Da Roma p. 6 45 - 9 10 - 12 — - 4 15.
Ai Bagni » 7 52 - 10 20 - 1 7 - 5 22.
A Tivoli » 8 30 - 11 [illegible] - 1 45 - 6 —
Da Tivoli p. 6 10 - 9 45 - 12 35 - 3 42
Ai Bagni a. 6 44 - 10 18 - 1 10 - 4 21.
A Roma » 8 23 - 11 30 - 2 25 - 5 38.

TARIFFE DELLE CORSE

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
Corse ordinarie . . . L.	0 80	1 —	1 60	1 60
Dalla stazione centrale »	1 —	1 20	1 70	1 90
Da un punto qualunque della città alle Porte, eccettuata Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggieri	1 00	1 20	1 60	90
Per un'or . . . . L.	1 40	2 00	2 00	2 00

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo. — *La Favorita*, opera — *Excelsior*, ballo (ore 8).

Valle. — *Donna Juanita*, operetta (ore 8 1/2).

Costanzi. — *La regata veneziana* (ore 8 1/2).

Argentina. — Grande rappresentazione di prestidigitazione (ore 8 1/2).

Politeama. — Compagnia equestre Rossière (ore 9 1/2).

Rossini. — *Ulema* (ore 8 1/2).

Quirino. — *Orfeo all'inferno*, operetta (ore 5 1/2 e 9).

Metastasio. — *Il castello degli spiriti*, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Manzoni — *La Principessa Riccardo*, operetta (ore 5 e 9).

POSTE E TELEGRAFI

Uffici Centrali, Piazza S. Silvestro.
Uffici succursali delle poste — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 109 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 60 — Via Alessandrina, n. 69-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 11 — Piazza ponte Sisto numero, 60.
Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Araceli, n. 66 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 66.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio *1. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.
Ispezione e luotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI

Musei pontifici. Vaticano [illegible]
[illegible] Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 3 pom.
I permessi si ricevono gratuitamente da Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.
San Giovanni Laterano. Museo cristiano. Ingresso libero in tutti giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Musei Capitolini. Etrusco. Statuario. Pinacoteca. Protomoteca. Tabulario.
Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom.; tassa centesimi 50.
Musei al Collegio Romano. Kirkeriano. Preistorico. Del Medio Evo e del Rinascimento. Pedagogico.
Ingresso, via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 2 pom., tutti i giorni, tassa L. 1
Galleria. Barberini. Palazzo Barberini, in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.
Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 8 alle 4 pom. ogni sabato.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza Ss. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.
Castel S. Angelo. I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via dei Burrò.
Catacombe. S. Sebastiano, S. Calisto, sulla via Appia. S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.
Biblioteche. Alessandrina all'Università. Vittorio Emanuele al Collegio Romano. Casanatense alla Minerva.
Villa. Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Comandi, Direzioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Giustiniani, palazzo Giustiniani.
Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 46.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Araceli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Cini.
Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 156.
Comando della Divisione Militare, via [illegible] Burrò.
Distretto militare di Roma, via Sforza [illegible] Convento delle Turchine.
Comando Territoriale di Artiglieria [illegible] della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria [illegible] S. Maria in Trastevere, quartiere S. [illegible]
Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e ospedale militare. Ospedale S. Antonio, piazza [illegible] Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare [illegible] San Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia [illegible]
Tribunale Supremo di Guerra e [illegible] militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via della Missione ex convento.
Comando delle Compagnie di Disciplina [illegible] limenti militari di Pena, via San [illegible]

Tariffa telegrafica interna non oltre [illegible]
Telegramma ordinario [illegible]
» urgente [illegible]
» semaforico [illegible]
» per l'int. della [illegible]
» per vaglia telegrafico

MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO

Rassegna Tecnica settimanale

[illegible] tutti i brevetti d'invenzione [illegible] e [illegible] di tutte le più importanti scoperte.

Prezzi d'abbonamento: per un anno L. [illegible] per sei mesi L. [illegible] - Roma - Via S. Basilio, [illegible] — Milano - Via M[illegible], 15.

ROWLANDS' MACASSAR OIL

Conosciuto da 87 anni come il migliore ristoratore, preservatore, ed abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno [illegible] raccioni di vetro.

ROWLANDS' KALYDOR abbellisce le carnagioni ed estirpa e macchie cutanee.

ROWLANDS' ODONTO [illegible] denti et impedisce le carie.

ROWLANDS' EUKONIA una nuova e soave polvere di toeletta. Comprate sempre gli articoli di ***ROWLANDS'*** di 20 ***HATTON GARDEN LONDRA*** [illegible] portano la firma ***A. ROWLANDS & SONS*** [illegible]

UNO SVIZZERO

[illegible]

PIETRE PER SELCIATI

[illegible]

Presso [illegible] Wenzler [illegible]

Una Signorina Inglese

desidera [illegible] presso una famiglia per insegnare l'inglese ed i principi di musica a due o tre bambini.

Ottime referenze. Scrivere sotto *A. R. C. 66* presso A. Mi[illegible] via Cer[illegible], 6, Milano.

APPARECCHIO COMPRESSIVO

di [illegible]

Parigi, Rue [illegible] Montceaux 41

per la guarigione radicale

dell'Ernia Ombellicali dei fanciulli

MODELLO dell'Apparecchio

[illegible] È composto da una rotella [illegible] sovrapposto dello Sparadrappo al Vesco.

Piccolo Modello — Gran Modello
Diam. cent. 7 1/2 — Diam. cent. 9 1/2.

Deposito per l'Italia da A. MANZONI e C., Roma, via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; farmacia Imberti e C. Napoli.

PASTA PETTORALE

del dott. Andreu di Barcellona

GUARIGIONE PERFETTA DI OGNI CLASSE DI TOSSE

Virtù di questa pasta nelle diverse varietà che presenta questa malattia.

La Tosse rauca e faticosa, sintoma generalmente di etisia e catarri polmonari, diminuisce assai con questa pasta e riduce gli accessi di tosse che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

La Tosse continua e pertinace, prodotta da un forte prudore alla gola, molte volte di carattere erpetico, diminuisce subito con questo medicinale e sparisce coll'aiuto di un buon depurativo.

La Tosse secca, convulsiva, interrotta spesse volte dal soffoco, come accade agli asmatici e persone eccessivamente nervose per effetto di una grande debolezza, si combatte perfettamente con questa pasta pettorale.

La Tosse ferina o *coqueluche*, che attacca forte pertinacia ai bambini cagionandogli vomiti, inappetenze e fino sputi sanguigni, si guarisce con questa pasta e specialmente se accompagnata da qualche buon decotto pettorale analeptico.

La Tosse catarrale o di raffreddore ella chiamata volgarmente di sangue, sia recente o cronaca, si guarisce sempre con questo prezioso medicinale. Sono innumerevoli gli esempi di guarigione ottenute in persone che da molti anni soffrivano simile tosse con una tale pertinacia che al menomo raffreddore si riproduceva in modo insoffribile.

Crediamo utile avvertire che una gran parte delle etisie polmonari sono cagionate da una semplice tosse proveniente da un raffreddore trascurato.

Questo rimedio è dunque sempre sicuro per guarire quasi in tutti i casi, e combattere negli altri una malattia dei di cui terribili risultati ne vediamo pur troppo tanti esempi.

Sollievo e guarigione dell' ASMA e soffoco di ogni classe

COLLE ZIGARETTE BALSAMICHE E LE CARTE AZOTATE

Rimedio sicuro che penetra in forma di fumo nell'apparato respiratorio.

Fumando una sola zigaretta, anche negli attacchi più forti di asma si sente all'istante un grande sollievo. La spettorazione si produce più facilmente, la tosse diminuisce, il petto batte più regolarmente e l'ammalato respira subito liberamente.

GLI ATTACHI DI ASMA nella notte vengono calmati all'istante colle carte azotate. Basta bruciare una carta nella camera dell'ammalato, e questo che non aveva prima riposo, sente subito un generale benessere che poco dopo diventa il più piacevole e tranquillo sonno.

Depositi in Roma, Garneri Reale Farmacia — Milano, Carlo Erba e Zambelletti — Napoli, Galante, Pivetta e Kernot — Firenze, Roberts — Torino, Taricco — Genova, Mojon — Venezia, Ancillo — Palermo, Alongi — Bologna, Farmacista — Livorno, Facchia — Messina, Millori — Catania, D'Arrigo — Prezzo dei medicinali L. 2 la scatola.

CARTA PER INVOLGERE STAMPATA

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale l'OPINIONE al prezzo di cent. 30 al kilogr. posta alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato [illegible] carta [illegible] giornale L'OPINIONE.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

In conformità ad Avviso esposto al Pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che [illegible] Amministrazione dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione, mediante gara, dei materiali fuori d'uso [illegible] vano depositati nei Magazzini del servizio della Manutenzione e dei lavori in TORINO, ALESSANDRIA, M[illegible], BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie [illegible] e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno **2 aprile** p. v. al più tardi, a [illegible] gazzini suindicati o delle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE.

Milano, 15 marzo 1883.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

Lo stampatore istantaneo

Brevettato sotto il n. 1289 in Italia; medaglia d'argento e di plomi; è il *solo apparato riproduttore istantaneo* funzionante con l'inchiostro di stampa. Esso riproduce a secco e senza torchio un numero quasi *illimitato* di copie uguali, molto *nere* (come pure colorate) ed *incancellabili* che anche *separatamente* godono in tutta l'*Unione postale universale* della *tariffa ridotta* per gli stampati — *Lo stampatore istantaneo* oltrepassa di molto tutti gli altri apparati da copiare noti sino ad oggi, come ettografi, autografi poligrafi, ecc., esso uguaglia nei risultati la stampa autografica, ma la supera per la sua semplicità ed il suo buon mercato. Apparati con 2 superfici d'impressione: la *18 marchi 20 pfennig* et al[illegible]

Prospetti, certificati, apprezzamenti della stampa e copie originali, sono inviate immediatamente gratuitamente ed affrancate.

Pittau in Sassou

Blescer & Dammann

ARGENTERIA BROGGI

Esposizione Nazionale 1881	Tre Medaglie d'Oro — Diploma d'Onore	Esposizione Nazionale [illegible]
I soli aggiudicati della Medaglia d'oro dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.	**POSATE ARGENTATE** *su metallo bianco*	[illegible]

Gli ottimi risultati che da venti anni ottenemmo per la fabbricazione [illegible] Argenteria **Galvanica**, dimostrano [illegible] Società di Navigazione [illegible] Esposizioni Nazionali ed Estere. Tali attestazioni affermano la perfezione [illegible] di valido appoggio [illegible] dell'Industria Nazionale.

Per esistere [illegible] la nostra *Marca di Fabbrica* — *Marca di Fabbrica*

Dirigersi direttamente alle nostre Case Filiali di

ROMA	MILANO	GENOVA
Corso, Num. 200.	*Corso Vittorio Emanuele 7.*	[illegible]

Stabilimento, Piazza S. Marco, 3.

LA TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE

essendosi rifornita di caratteri nuovi, nonchè di macchine tipografiche, secondo gli ultimi sistemi, è nella condizione di poter eseguire qualsiasi ordinazione. I signori negozianti, poi, per quanto riguarda fatture, indirizzi, avvisi, ecc., troveranno nelle loro commissioni prezzi moderatissimi, puntualità ed eleganza nel lavoro.

La detta tipografia è anche nelle migliori condizioni per quanto riguarda la stampa di giornali quotidiani.

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario **Ingegnoli di Milano**, ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi si in piena terra che negli appartamenti, orti, cantine, ecc., ecc., e dopo due mesi della semina si comincieranno a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gl'innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati **non velenosi**, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possano ottenere funghi **freschi in tutti i mesi dell'anno** e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe formare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento al mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succolenza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 grammi di dette radici con relativa istruzione per la coltivazione costa **Lire 5**, si spedisce franco in provincia, coll'aumento di cent. 50 per pacco postale.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'OPINIONE - Roma - e V. Ingegnoli, via Pesce, 20, Milano.

Preservativo indispensabile per ogni famiglia

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ

G. ZAMBONI

G. CASTELLANI, farmacia S. Antonio, VERONA

unico rappresentante per l'Italia

Tonica piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali, che non viene alterata dal tempo.

Arresta sempre con istantaneo effetto le **Coliche**, la **Dissenteria**, il **Vomito**, il **Mal di Mare**, la **Febbre Gialla**, ed altri malanni affini e d'indole epidemica e parassitaria.

È una scoperta importantissima, che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il **Cholera**.

Usato per frizione guarisce i **Reumatismi** ed i **Dolori Artritici**.

La tintura **PERIGOZZI** è composta di sostanze affatto innocue, e l'azione istantanea che esercita è dovuta alla virtù che dessa principalmente possiede di neutralizzare o meglio distruggere i germi morbosi e mortiferi.

Bottiglia grande L. 5,00 — Bottiglia piccola L. 2,75.

Deposito in ROMA, presso la farmacia SINIMBERGHI e C. via Condotti.

Meravigliosa scoperta — Meravigliosa scoperta

Numerosi ed autentici attestati d'insigni medici

L'AGENZIA D'ANNUNZI

del Giornale l'OPINIONE, oltre all'inserire avvisi e reclami commerciali a prezzi moderatissimi sia in 3 che in 4 pagina fa abbonamenti a tutti i giornali italiani ed esteri senza aumento di prezzo. In relazione colle principali agenzie di pubblicità, di Parigi, Londra, Berlino e Vienna, assume annunzi anche per l'estero.

Roma, via del Seminario, 87.

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL Dr DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFIZIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO e LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitabilmente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie.

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE — *Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere che sul lato della capsula patentata di METTO & Co., si trovino impresse le firme* Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD e Co.

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.

A. MANZONI e C., Roma e Milano
soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso

Società Bacologica Ascolana

SOCIETÀ BACOLOGICA ASCOLANA

G. CASTELLI e C.

Seme bachi indigeno a bozzolo giallo, la miglior razza dell'Appennino Centrale — Selezione fisiologica e microscopica — Ibernazione accuratissima sistema Cantoni Pasteur.

PREZZO

Per la Campagna Bacologica del 1883

L. 18 all'oncia di grammi 30

Garanzia d'immunità dalle malattie predominanti

Rivolgere domande con vaglia postale all'*Agenzia d'Annunzi del giornale L'OPINIONE*,

Roma, via del Seminario n. 87.

Società Bacologica Ascolana

AI BIBLIOFILI

Si è riaperta in via del *Giardino, N. 110*, Roma, la ben nota libreria antiquaria. Sono in distribuzione:

Catal. N. 1 Teologia 882 articoli
» » 2 St. geog. 608 »

Le persone che ne faranno richiesta [illegible]

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Manganella, Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,30.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale L'OPINIONE, via del Seminario N. 87, Roma.